



COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA



AVVISO PUBBLICO

per l'accesso ai contributi statali e regionali destinati ai Centri Antiviolenza in attuazione del programma regionale 2026 – 2028 per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne

(D.G.R. n. XII/6200/2026 – D.D.U.O 7156/2026)

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa “Convenzione di Istanbul” sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- la Legge Regionale 3 luglio 2012 n. 11 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”;
- il Decreto-Legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- l'Intesa del 14 settembre 2022 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n.131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- la Legge 19 luglio 2019 n. 69 “Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2028, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 10 settembre 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 “Prevenire e contrastare la violenza di genere”;
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, approvato con D.C.R. n. XI/999 del 25 febbraio 2020;
- il D.P.C.M. 29 dicembre 2025, “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2025”;
- la D.G.R. n. 6200 del 25/5/2026 che, con riferimento al finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, ha stabilito di destinare, secondo i criteri di cui all'allegato A), agli enti capifila delle reti territoriali antiviolenza, risorse complessive pari a € 10.212.200,67, di cui € 9.389.582,53 a valere sull'art. 5 bis comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 e € 822.618,14 di risorse regionali, al fine di avviare il Programma 2026/2028 tenendo anche conto delle indicazioni e degli obblighi imposti dall'Intesa Stato-Regioni del 2022, secondo le seguenti modalità di utilizzo:
 - € 4.144.603,46 risorse destinate ai centri antiviolenza;
 - € 6.067.597,21 risorse destinate alle case rifugio;
- il decreto n. 7044 del 28.05.2026 “Programma regionale 2026/2028 di cui alla D.G.R. n. 6200/2026: approvazione piano di riparto delle risorse e delle modalità attuative del programma” con cui è stato approvato quale allegato 1) il piano di riparto delle risorse statali e regionali a favore delle 27 reti antiviolenza;



- il decreto n. 7156 del 29.05.2026 con il quale è stato rettificato il piano di riparto delle risorse approvato con il sopracitato decreto n. 7044 del 28.05.2026;
- la D.G.R. n. 1073 del 9 ottobre 2023 “Istituzione dell’Albo dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio in attuazione dell’intesa Stato-Regioni 14 settembre 2022”;
- l’Intesa Stato – Regioni Rep. Atti n. 101/CU del 23 luglio 2026, con la quale è stata disposta una ulteriore proroga di tre anni dell’entrata in vigore dell’Intesa del 14 settembre 2022;

Considerato che il Programma Regionale 2026/2028 di sostegno alle Reti antiviolenza si pone in continuità con le precedenti programmazioni, valorizzando il ruolo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza quali strumenti di governance, coordinamento e integrazione degli interventi di contrasto alla violenza maschile contro le donne. In tale prospettiva, il Programma intende rafforzare l’assetto e l’operatività delle Reti sui territori, favorendo la programmazione condivisa e l’integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, nonché garantendo la continuità e il potenziamento dei servizi erogati dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio;

Dato atto che la Comunità Montana Valle Brembana, ente capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza Valle Brembana e Valle Imagna-Villa d’Almè, in attuazione della DGR n. XII/6200/2026 e del D.D.U.O 7156/2026, attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, intende raccogliere le istanze di accesso al contributo regionale per il sostegno ai servizi per il contrasto alla violenza contro le donne, degli enti gestori di Centri Antiviolenza che abbiano una o più strutture operative sul territorio di pertinenza della Rete (territorio afferente agli Ambiti Territoriali Sociali Valle Brembana e Valle Imagna – Villa d’Almè);

È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1: Finalità e obiettivi:

Scopo del presente Avviso è sostenere e rafforzare i Centri Antiviolenza operanti sul territorio della Rete Interistituzionale Antiviolenza Valle Brembana e Valle Imagna-Villa d’Almè al fine di meglio qualificare e potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento delle donne vittime di violenza e dei loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall’Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e dalla normativa regionale.

Art. 2: Risorse disponibili:

Regione Lombardia, in attuazione della D.G.R. n. 6200/2026, con D.D.U.O. n. 7156/2026 ha destinato alla Comunità Montana Valle Brembana risorse complessive pari a euro 169.127,50 per l’attuazione del Programma di interventi per il triennio 2026/2028, a valere sul finanziamento di cui al D.P.C.M. 29 dicembre 2025 e sulle risorse regionali integrative del medesimo.

Le risorse complessive sono così ripartite, in considerazione dei ruoli e delle attività finanziabili e tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo B.3. dell’Allegato 3 del D.D.U.O. n. 7044/2026:

- euro 69.738,07 per i Centri Antiviolenza (CAV), per le attività della Linea di intervento 1 - Centri Antiviolenza, che ricomprendono le attività e i servizi erogati dai Centri, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023;
- euro 82.476,68 per le Case Rifugio (CR), per le attività della Linea di intervento 2 – Case rifugio, che ricomprendono tutte le spese collegate all’ospitalità in struttura nonché alle attività e ai servizi minimi garantiti erogati in linea con quanto stabilito in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023. Le risorse destinate alle case



rifugio saranno gestite dall'ente capofila ed erogate a titolo di corrispettivo delle accoglienze effettuate, attraverso l'adozione di specifici provvedimenti amministrativi, secondo le modalità attuative definite con Deliberazione GE n. 8/26 in data 01.09.2026.

- euro 16.912,75, pari al 10% dell'assegnazione totale, per le attività della Linea di intervento 3 – Governance, per la gestione amministrativa, contabile, gestionale e coordinamento svolta dall'ente locale capofila della Rete Antiviolenza Valle Brembana e Valle Imagna – Villa d'Almè.

Tutto ciò premesso, le risorse disponibili di cui al presente Avviso per il sostegno ai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio ammontano complessivamente a euro 69.738,07.

Come previsto dalla D.G.R. n. 6200/2026, alla dotazione iniziale del programma potranno aggiungersi quelle stanziare dal D.P.C.M. 2026 che ne determineranno un eventuale ampliamento e/o estensione al fine di garantire la continuità degli interventi. La dotazione del Programma potrà, altresì, essere oggetto di rifinanziamento a fronte della disponibilità di ulteriori risorse nazionali e/o regionali.

Art. 3: Destinatari:

Destinatari del contributo sono i soggetti titolari e gestori dei Centri Antiviolenza una o più strutture sul territorio della Rete Interistituzionale Antiviolenza afferente agli Ambiti Territoriali Sociali Valle Brembana e Valle Imagna – Villa d'Almè, in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

Art. 4: Requisiti di accesso al contributo:

I soggetti che possono presentare domanda di contributo sono gli enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) aderenti alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere promossi dai soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 e 8 co. 2 dell'intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022;
- possedere i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023 e garantire i servizi minimi in essa previsti;
- essere iscritti all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023. Con riferimento a tale ultimo requisito si precisa che, alla luce dell'Intesa Stato-Regioni n. 101/CU del 23 luglio 2026 con la quale è stata disposta una ulteriore proroga di tre anni dell'entrata in vigore dell'Intesa del 14 settembre 2022, l'iscrizione all'Albo rimane condizione necessaria per la partecipazione alle procedure descritte nel presente Avviso, ma l'ente che all'atto di presentazione della domanda di iscrizione all'Albo non sia ancora in possesso di alcuni dei requisiti potrà impegnarsi a garantire l'adeguamento nel tempo previsto dall'intesa stessa;
Ai sensi dell'articolo 15 dell'Intesa del 14 settembre 2022, la proroga si applica esclusivamente ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio già presenti negli elenchi/albi regionali alla data di sottoscrizione della medesima Intesa. Per i nuovi gestori, invece, i requisiti previsti dall'Intesa trovano applicazione fin dal 14 settembre 2022.
- avere una o più strutture sul territorio della Rete Interistituzionale Antiviolenza afferente agli Ambiti Territoriali Sociali Valle Brembana e Valle Imagna – Villa d'Almè.

La presenza dei requisiti deve sussistere per tutto il periodo di realizzazione del programma regionale 2026/2028 di sostegno alle reti antiviolenza.

Art. 5: Spese ammissibili:

Le risorse dovranno essere utilizzate per il sostegno delle attività svolte dai Centri Antiviolenza già funzionanti sul territorio e iscritti all'Albo regionale istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023.



Saranno ammissibili i costi riconducibili alle attività e ai servizi erogati dai Centri Antiviolenza, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023, sostenuti a partire **dal 1° luglio 2026 e fino al 31.12.2028**. In caso di proroghe disposte da Regione Lombardia, il termine di ammissibilità delle spese si intenderà automaticamente prorogato per un periodo corrispondente.

Oltre alle spese dirette sono riconosciuti, i costi indiretti legati, a titolo di esempio, alla gestione della struttura.

La specifica declinazione delle attività finanziabili e le modalità di rendicontazione delle spese sono disciplinate dalle Linee Guida di Rendicontazione del contributo approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 9390 del 13/07/2026.

Art. 6: Modalità di presentazione della domanda:

La domanda di contributo deve essere trasmessa dai soggetti di cui all'art. 3 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata cmvallebrembana.bg@legalmail.it, entro **sabato 19 settembre 2026** utilizzando l'apposito modulo "Allegato 1" al presente avviso, predisposto da Regione Lombardia (All. 4 del DDUO n. 7044/2026).

Al suddetto modulo dovranno essere allegati:

- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente, solo qualora il modulo di accesso al contributo sia sottoscritto con firma autografa, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 82/2005;
- domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con D.G.R. n. 1073 del 9 ottobre 2023, debitamente protocollata dal sistema.

La mail di posta certificata di trasmissione dell'istanza dovrà avere ad oggetto "Domanda di accesso al contributo destinato ai Centri Antiviolenza – DGR 6200/2026".

Art. 7: Valutazione delle domande di accesso al contributo:

L'istruttoria delle domande ricevute verrà espletata dal Responsabile del Procedimento e sarà anche volta a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa, secondo quanto previsto all'articolo 6, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

In caso di documentazione incompleta, il Responsabile del procedimento attiverà il soccorso istruttorio ai sensi dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241. Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato, al soggetto richiedente la concessione del contributo, un termine di 15 (quindici) giorni affinché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione richiesta. Ove il soggetto richiedente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Responsabile del procedimento può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- ✓ pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- ✓ presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3 e/o prive dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- ✓ non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- ✓ prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

A termine dell'istruttoria, verrà adottato l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

L'elenco delle domande di accesso al contributo di enti gestori dei Centri Antiviolenza ammesse sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Comunità Montana Valle Brembana www.vallebrembana.bg.it – sezione: Bandi, concorsi e contributi.



Sarà data altresì comunicazione dell'esito della richiesta tramite posta elettronica certificata ai soggetti richiedenti.

Le domande di accesso al contributo, acquisite e ammesse, saranno trasmesse per condivisione e presa d'atto alla D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

Art. 8: Adempimenti post concessione:

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza, in seguito all'ammissione al finanziamento, comunicano alla Comunità Montana Valle Brembana l'accettazione del contributo e degli impegni di cui all'art. 10 del presente Avviso, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata cmvallebrembana.bg@legalmail.it, entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione della comunicazione di posta certificata relativa all'ammissione al contributo.

Art. 9: Modalità di erogazione del contributo:

La Comunità Montana Valle Brembana provvede ad assegnare ai Centri Antiviolenza del territorio, individuati con il presente Avviso pubblico, le somme loro destinate, tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo B.2. dell'Allegato A1. del D.D.U.O. n. 7044/2026.

L'erogazione del contributo al soggetto gestore di Centro Antiviolenza avverrà per acconti, secondo le seguenti modalità:

- ✓ primo acconto, a titolo di anticipo, pari al 60% delle risorse assegnate, entro 30 giorni dalla ricezione da parte della Comunità Montana Valle Brembana della dichiarazione di accettazione del contributo di cui all'articolo 8 del presente Avviso;
- ✓ le successive tranche di pagamento verranno erogate periodicamente sulla base delle rendicontazioni presentate dal CAV; al termine di ciascuna mensilità dovrà essere trasmessa nota di debito riepilogativa dei costi sostenuti, unitamente ai giustificativi di spesa necessari ai fini della rendicontazione.

Alla chiusura della fase istruttoria dell'Avviso, la Comunità Montana Valle Brembana provvede alla redazione del Piano di assegnazione dei contributi, di cui al paragrafo B.2. dell'Allegato A1. del D.D.U.O. n. 7044/2026, comprensivo delle eventuali quote di cofinanziamento e delle tempistiche di erogazione dei contributi e lo trasmette alla D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

Art. 10: Obblighi dei soggetti beneficiari:

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza ammessi alla concessione del contributo si impegnano a:

- ✓ garantire le attività e i servizi erogati dai Centri, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti definiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023;
- ✓ erogare i servizi minimi presso la sede principale del Centro Antiviolenza ubicata nel Comune di San Pellegrino Terme e presso gli sportelli decentrati di S. Omobono Terme e Almenno San Salvatore;
- ✓ trasmettere alla Comunità Montana Valle Brembana tutta la documentazione e i giustificativi richiesti ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione del contributo entro i termini, così come definito dalle Linee Guida di Monitoraggio e Rendicontazione del contributo da parte di Regione Lombardia;
- ✓ qualora non siano presenti tutti i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, così come declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023, garantire il loro adeguamento nei tempi previsti dall'Intesa Stato-Regioni n. 101/CU del 23 luglio 2026;



- ✓ assicurare il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo ISTAT nel rispetto della riservatezza dei dati inseriti;
- ✓ garantire il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali degli Uffici di Piano, sistema sociosanitario, forze dell'ordine, ecc.);
- ✓ fornire semestralmente all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Valle Brembana i dati quali-quantitativi, connessi all'erogazione dei servizi minimi.

Art. 11: Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari:

La perdita dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Avviso comporta automaticamente la decadenza dall'assegnazione del contributo.

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, la Comunità Montana Valle Brembana si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero e/o, compensazione delle somme indebitamente percepite.

Il soggetto beneficiario si impegna a garantire la continuità e regolarità delle attività del Centro Antiviolenza per tutta la durata prevista dal presente Avviso e dagli atti di concessione del contributo.

Art. 12: Responsabile del Procedimento:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L. 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Regazzoni Omar, Responsabile dell'Area Amministrativa.

Art. 13: Trattamento dei dati personali:

I dati e le informazioni acquisite e relative al presente avviso saranno utilizzati ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 esclusivamente per le finalità del presente Avviso.

I dati personali acquisiti con la domanda e relativi allegati:

- devono essere necessariamente forniti per l'accertamento del possesso dei requisiti di accesso al contributo, e il loro mancato conferimento può comportare la mancata concessione del contributo richiesto e l'esito negativo della pratica;
- sono raccolti dai soggetti appositamente autorizzati al trattamento di tali dati e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il buono spesa e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;
- possono essere comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
- non sono soggetti a diffusione generalizzata.

I dati personali saranno trattati in forza delle seguenti basi giuridiche:

- necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy.
- necessità del trattamento per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 10 del GDPR), nonché dell'art. 2-octies del Codice Privacy.

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario a realizzare le finalità sopra illustrate della presente informativa. I dati potranno essere conservati per un periodo indeterminato esclusivamente ove previsto da norme di legge o regolamentari.



La normativa sulla privacy (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016) garantisce all'interessato il diritto di essere informato sui trattamenti dei dati che lo riguardano e il diritto di accedere in ogni momento ai dati stessi e di richiederne l'aggiornamento, l'integrazione e la rettifica.

Ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa l'interessato può inoltre vantare il diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento, alla portabilità dei dati, all'opposizione al trattamento e a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato. Per l'esercizio dei propri diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali sono comunicati i dati o che ne vengono a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, l'interessato potrà rivolgersi al Titolare: Comunità Montana valle Brembana con sede a Piazza Brembana in Via Don Angelo Tondini n. 16, tel. 0345/81177 P.E.C.: cmvallebrembana.bg@legalmail.it nella persona del suo Rappresentante legale pro-tempore.

Art. 14: Informazioni e pubblicazione:

Per qualsiasi chiarimento o informazione sui contenuti del presente Avviso, sarà possibile rivolgersi alla Comunità Montana Valle Brembana tramite richieste mail all'indirizzo cmvb@vallebrembana.bg.it o telefonicamente al n. 0345.81177.

Il presente avviso, con relativa modulistica è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale della Comunità Montana Valle Brembana www.vallebrembana.bg.it nella sezione "Bandi, concorsi e contributi" e viene trasmesso ai Comuni degli ambiti territoriali Valle Brembana e Valle Imagna – Villa d'Almè ai fini della pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Piazza Brembana, 3 settembre 2026

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Regazzoni Omar